



# Osservatorio sul mercato del lavoro nel turismo XV Rapporto

Focus Calabria

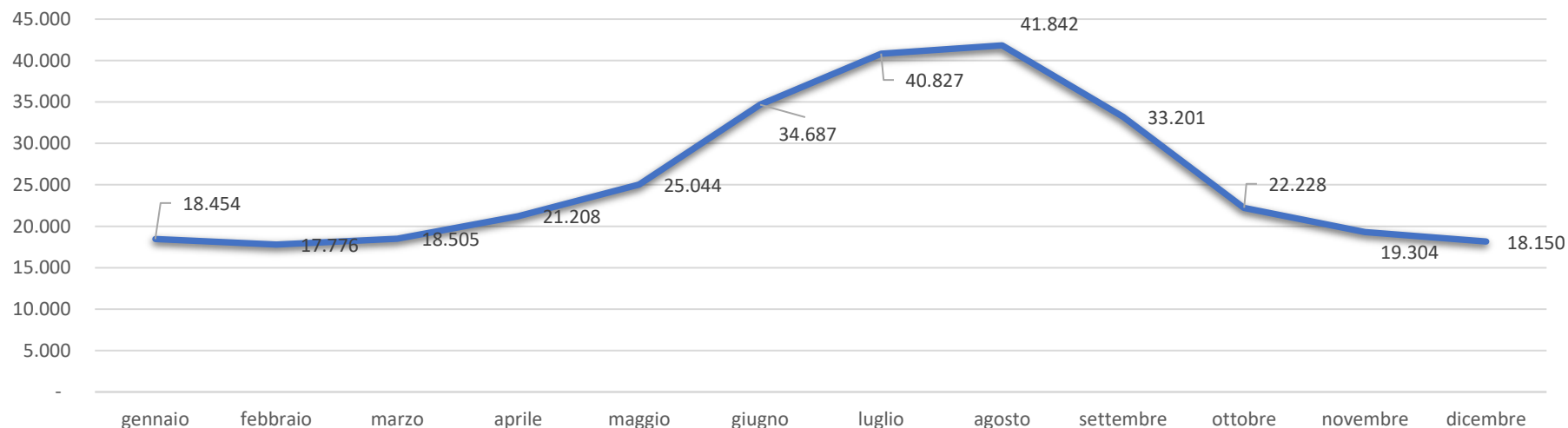
Elaborazioni a cura del Centro Studi Federalberghi

In collaborazione con



Consistenza			
	minimo	massimo	media
dipendenti	17.776	41.842	25.936
aziende	4.358	6.709	5.174
dipendenti per azienda	4,1	6,2	4,9

### Dipendenti per mese



## Mercato del lavoro

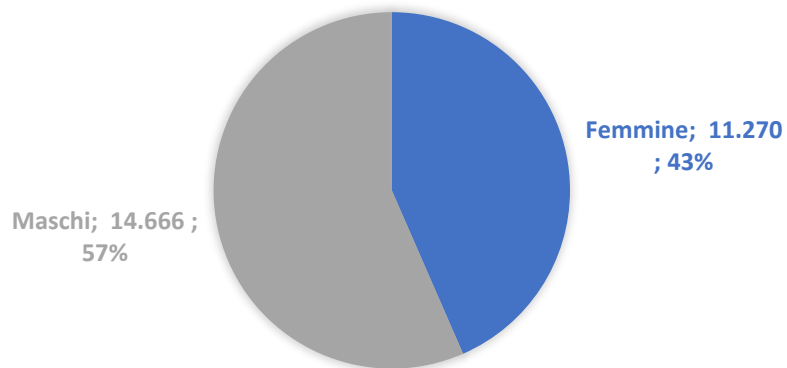
Fonte: INPS, 2022

In Calabria nell'anno 2022 hanno operato in media 5.174 imprese turistiche. I lavoratori dipendenti sono stati, in media, 25.936.

I valori massimi e minimi di occupazione si sono registrati ad agosto e febbraio con rispettivamente 41.842 e 17.776 dipendenti.

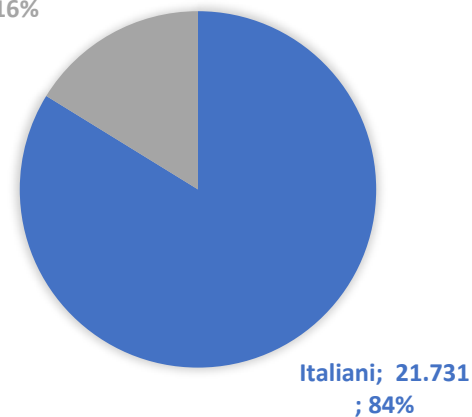
Dipendenti per classi di età (valori assoluti e % su totale dipendenti)						
età	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60
dipendenti	1.847	7.830	6.368	5.070	3.811	1.010
valore %	7,1%	30,2%	24,6%	19,5%	14,7%	3,9%

**DIPENDENTI PER GENERE**  
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



**DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ**  
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)

Stranieri; 4.205  
; 16%



## Gli occupati

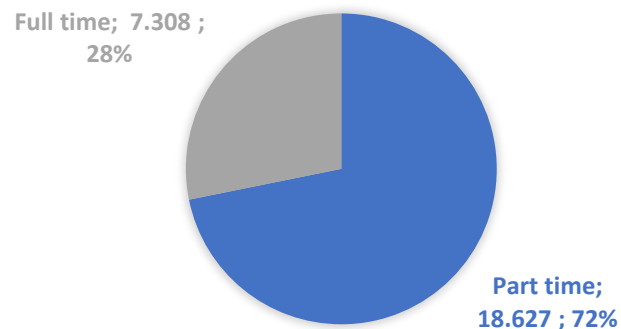
Fonte: INPS, 2022

Più del 60% dei dipendenti (16.045) ha meno di 40 anni. Il 37,3% (9.677) ha meno di 30 anni.

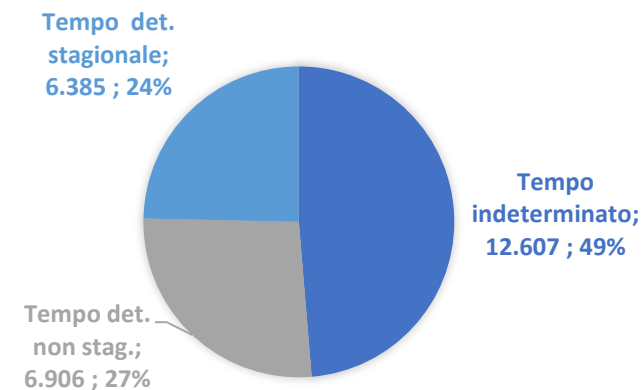
Il 56,5% degli occupati con rapporto di lavoro dipendente (14.666) è uomo.  
Il 16,2% dei dipendenti (4.205) è straniero.

Dipendenti per categoria (valori assoluti e % su totale dipendenti)		
apprendisti	1.561	6,0%
dirigenti	6	0,0%
impiegati	2.126	8,2%
operai	22.204	85,6%
quadri	36	0,1%

### DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



### DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



## Tipologie contrattuali

Fonte: INPS, 2022

La grande maggioranza (85,6%) dei dipendenti da aziende del settore turismo in Calabria ha la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresentano l'8,2% dei dipendenti (2.126), mentre gli apprendisti sono 1.561, pari al 6% del totale. Dirigenti (6) e quadri (36) rappresentano, insieme, lo 0,2% del totale.

Il 71,8% dei dipendenti (18.627) ha un contratto di lavoro a tempo parziale. I contratti a tempo determinato stipulati per ragioni di stagionalità (6.385) rappresentano il 24,6% del totale, mentre quelli non stagionali (6.906) sono il 26,6%.

## Occupazione dipendente per comparti e totale

(valori mensili e media annua)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	media
<b>servizi ricettivi</b>	2.593	2.612	2.906	3.986	6.154	10.373	12.151	12.180	10.169	4.584	2.856	2.484	<b>6.087</b>
<b>pp.ee.</b>	15.487	14.821	15.226	16.737	18.365	23.602	27.858	28.829	22.275	17.012	15.923	15.216	<b>19.279</b>
<b>interm.</b>	302	274	299	388	425	504	505	496	455	405	366	328	<b>396</b>
<b>stab. termali</b>	38	38	42	44	56	102	170	194	195	188	119	85	<b>106</b>
<b>parchi divert.</b>	34	31	32	53	44	106	143	143	107	39	40	37	<b>67</b>
<b>totale</b>	<b>18.454</b>	<b>17.776</b>	<b>18.505</b>	<b>21.208</b>	<b>25.044</b>	<b>34.687</b>	<b>40.827</b>	<b>41.842</b>	<b>33.201</b>	<b>22.228</b>	<b>19.304</b>	<b>18.150</b>	<b>25.936</b>

## Occupati per comparto di attività

Fonte: INPS, 2022

Il 74,3% dell'occupazione dipendente media annua nel settore turismo in Calabria è concentrata nel comparto dei pubblici esercizi. I servizi ricettivi occupano il 23,5% dei dipendenti. Contenuto è il contributo dell'intermediazione (1,5%), degli stabilimenti termali (0,4%) e dei parchi divertimento (0,3%).

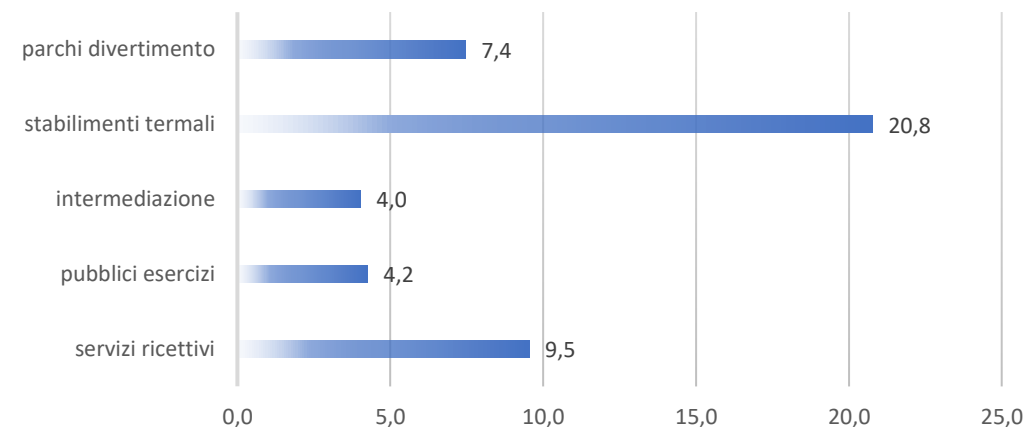
Gli effetti della pandemia hanno accentuato la stagionalità e creato una forte disparità negli esercizi ricettivi: se nel 2019 la differenza tra valore di occupazione minimo e massimo era del 441%, nel 2020 è diventato del 678%, per poi calare leggermente al 668% nel 2021. Nel 2022 questo valore si è attestato sul 490%.

## Aziende con dipendenti per comparti e totali

(valori mensili e media annua)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	media
<b>servizi ricettivi</b>	432	431	449	512	600	720	795	805	752	579	476	446	<b>583</b>
<b>pp.ee.</b>	3.968	3.847	3.882	4.112	4.357	5.126	5.692	5.778	5.106	4.172	3.908	3.808	<b>4.480</b>
<b>interm.</b>	93	81	83	103	103	107	105	103	104	101	96	92	<b>98</b>
<b>stab. termali</b>	5	5	4	5	6	6	6	6	5	5	4	4	<b>5</b>
<b>parchi divert.</b>	5	4	5	7	7	10	16	17	10	7	7	8	<b>9</b>
<b>totale</b>	<b>4.503</b>	<b>4.368</b>	<b>4.423</b>	<b>4.739</b>	<b>5.073</b>	<b>5.969</b>	<b>6.614</b>	<b>6.709</b>	<b>5.977</b>	<b>4.864</b>	<b>4.491</b>	<b>4.358</b>	<b>5.174</b>

## MEDIA DEI DIPENDENTI PER AZIENDA (VALORI ASSOLUTI)



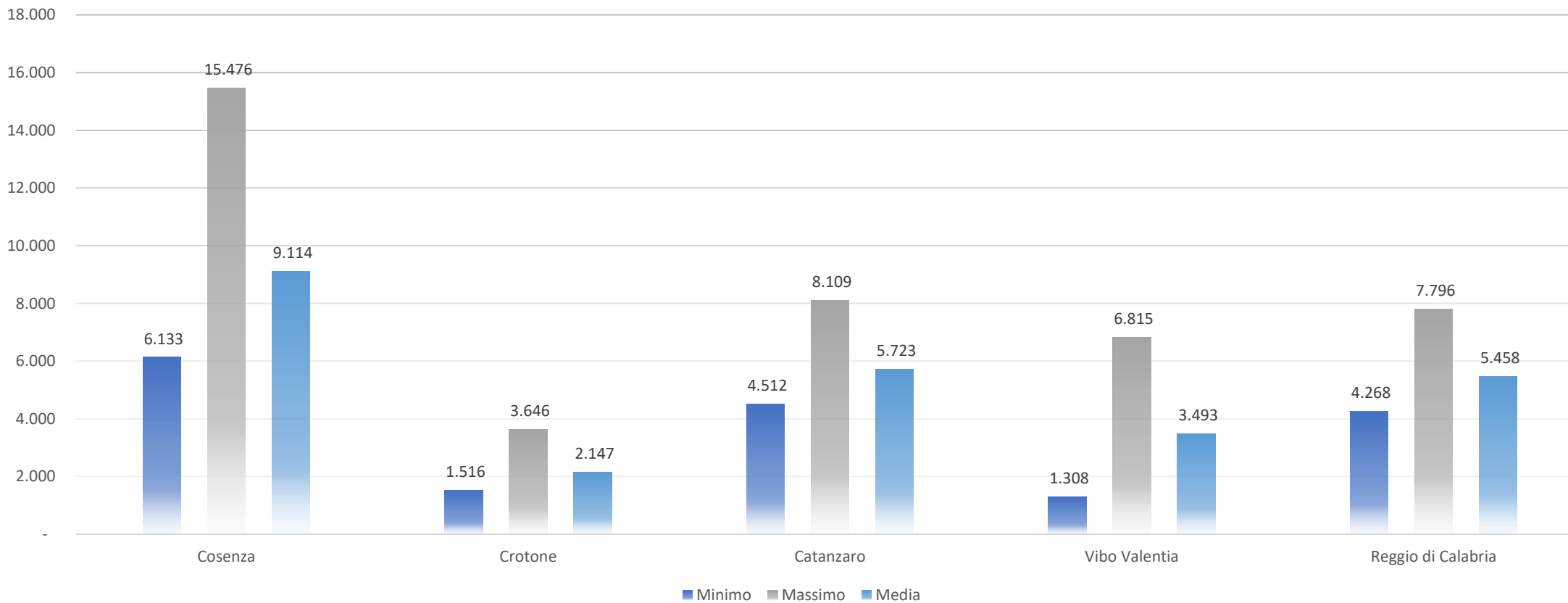
## Aziende per comparto di attività

Fonte: INPS, 2022

Nel settore turismo in Calabria l'86,6% delle imprese con dipendenti è un pubblico esercizio. Le imprese esercenti servizi ricettivi rappresentano l'11,3% del totale. Agenzie di viaggio, stabilimenti termali e parchi divertimento rappresentano rispettivamente l'1,9%, lo 0,1% e lo 0,2% del totale delle aziende con dipendenti.

A fronte di una media settoriale di 4,9 dipendenti per azienda, il comparto con la dimensione occupazionale media maggiore è quello degli stabilimenti termali (20,8 dipendenti per azienda), seguito dai servizi ricettivi (9,5), dai parchi divertimento (7,4), dai pubblici esercizi (4,2) e dall'intermediazione (4).

## DIPENDENTI PER PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI)



## Occupazione per provincia

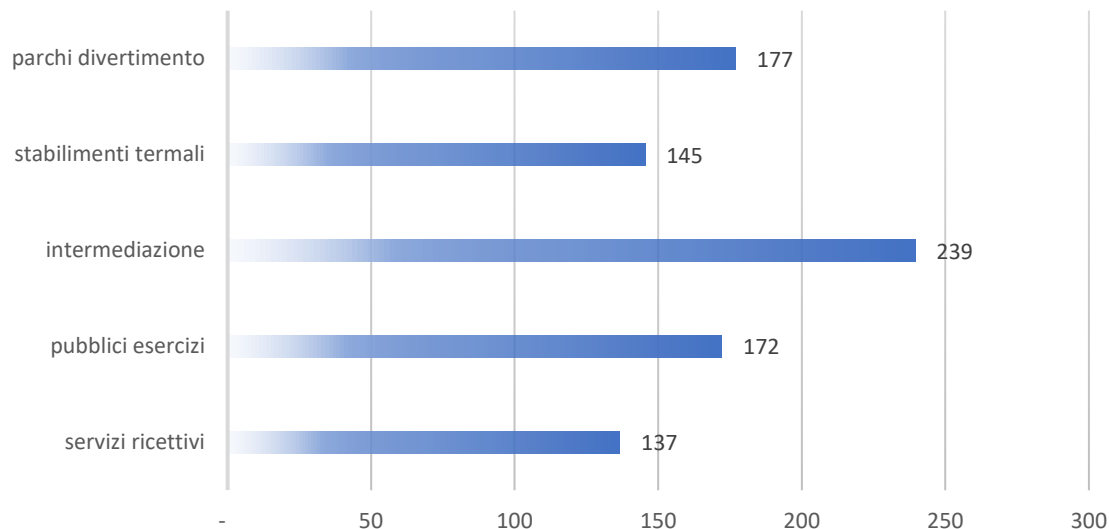
Fonte: INPS, 2022

La provincia che fa registrare il dato medio maggiore in termini occupazionali è quella di Cosenza (9.144), seguita da Catanzaro (5.723), Reggio Calabria (5.458) e Vibo Valentia (3.493).

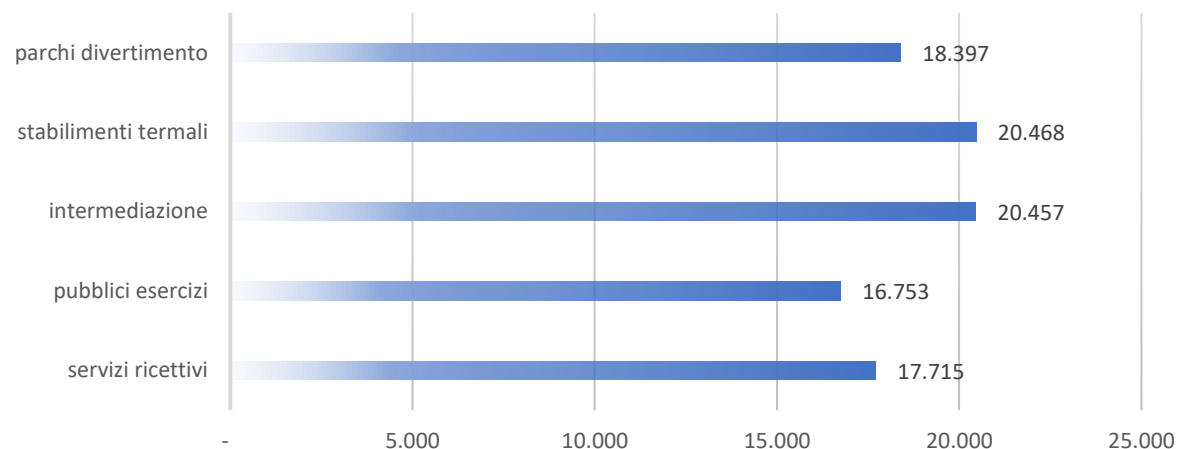
Il valore massimo dell'occupazione è relativo alla provincia di Cosenza (15.476), seguita da Catanzaro (8.109).

Variazioni accentuate dal valore medio testimoniano una stagionalità che si rileva nei dati relativi alle province di Cosenza e Vibo Valentia.

## GIORNATE RETRIBUITE (VALORI ASSOLUTI)



## RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA STANDARDIZZATA (BASE 100 = COMPARTO CON MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE RETRIBUITE)



# Retribuzioni dei dipendenti a tempo pieno

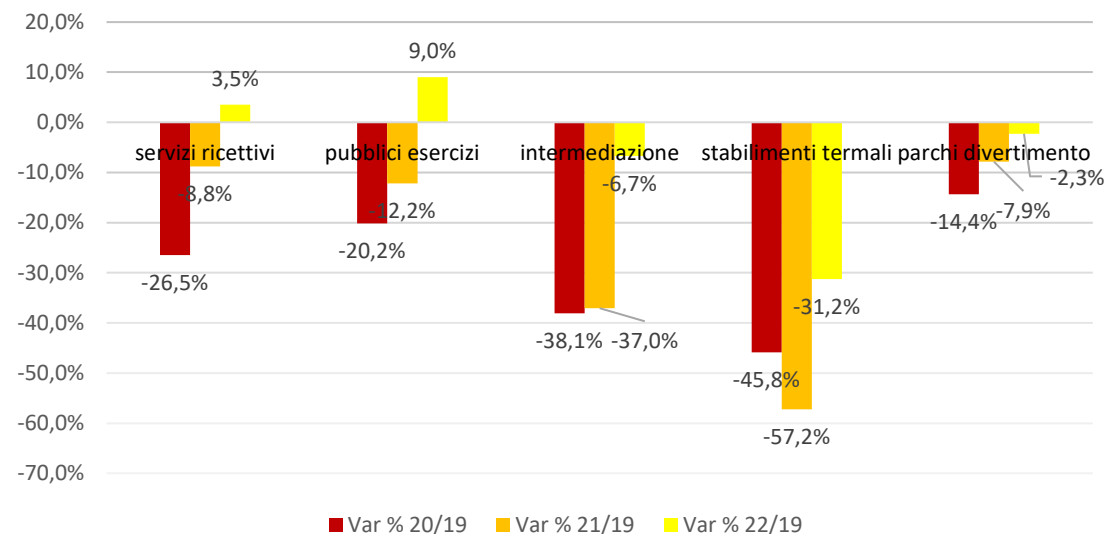
Fonte: INPS, 2022

Il maggior numero di giornate retribuite nel 2022 è stato nell'intermediazione (239), seguito dai parchi divertimento (177), dai pubblici esercizi (172) e dagli stabilimenti termali (145). Infine troviamo i servizi ricettivi con 137 giornate retribuite.

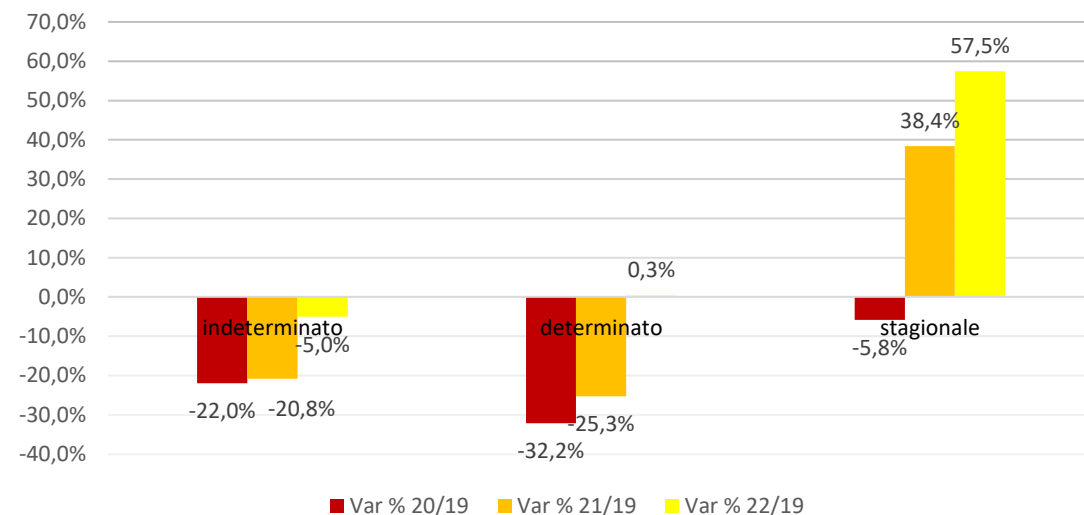
Per quanto riguarda la retribuzione media annua standardizzata, il valore più alto riguarda gli stabilimenti termali (€ 20.468), seguiti dall'intermediazione (€ 20.457), dai parchi divertimento (€ 18.397), dai servizi ricettivi (€ 17.715) e dai pubblici esercizi (€ 16.753).



## VARIAZIONE DIPENDENTI PER COMPARTO



## VARIAZIONE DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTO



## Conseguenze pandemia

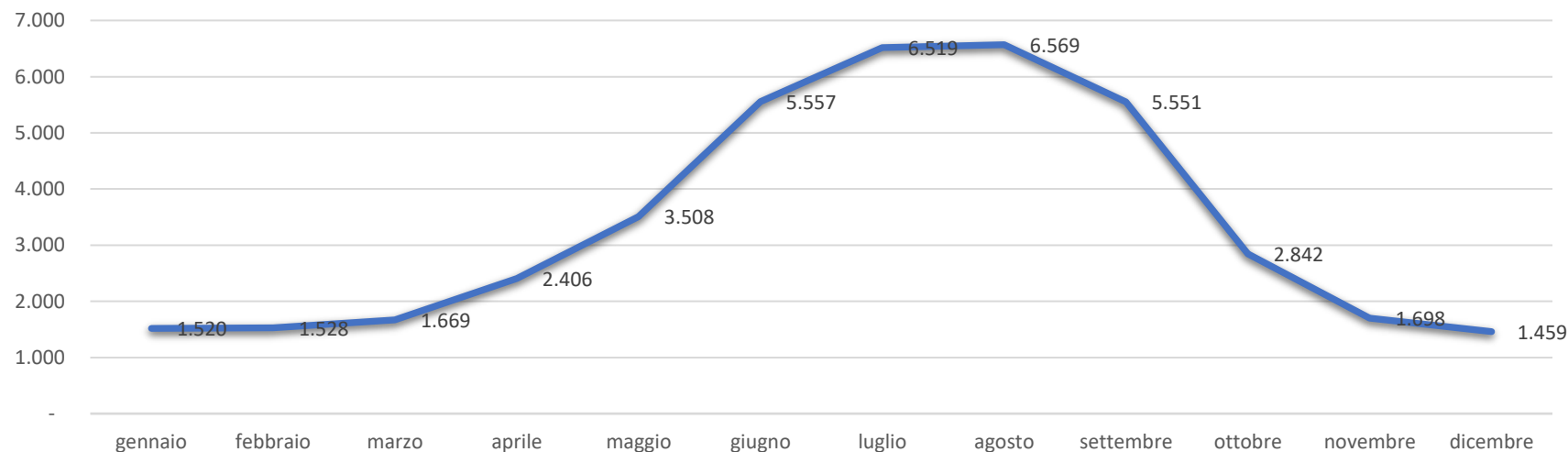
Fonte: INPS

Dopo la pandemia, la situazione rimane molto critica soprattutto per gli stabilimenti termali, ma anche intermediazione e parchi divertimento non hanno ancora completamente recuperato.

Se si analizza, invece, la durata del contratto, salta subito all'occhio il ricorso al lavoro stagionale per far fronte alla domanda turistica.

Consistenza			
	minimo	massimo	media
dipendenti	1.459	6.569	3.402
aziende	239	371	295
dipendenti per azienda	6,0	17,8	10,8

Dipendenti per mese



## Focus alberghi – stagionalità

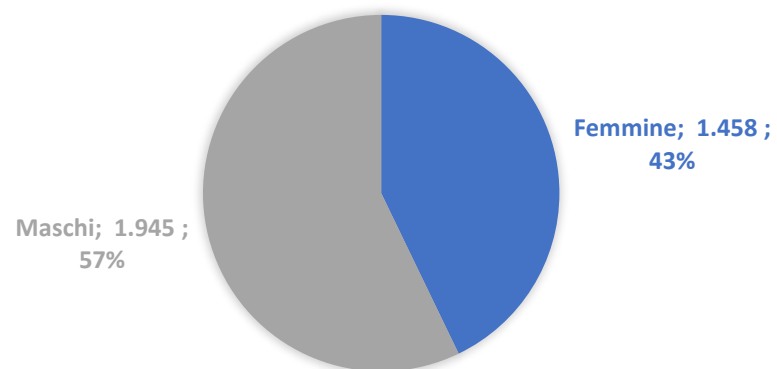
Fonte: INPS, 2022

Nel settore alberghiero nel 2022 hanno operato in media 295 imprese con dipendenti. I lavoratori sono stati, in media, 3.402. La punta massima di occupazione c'è stata ad agosto con 6.569 lavoratori.

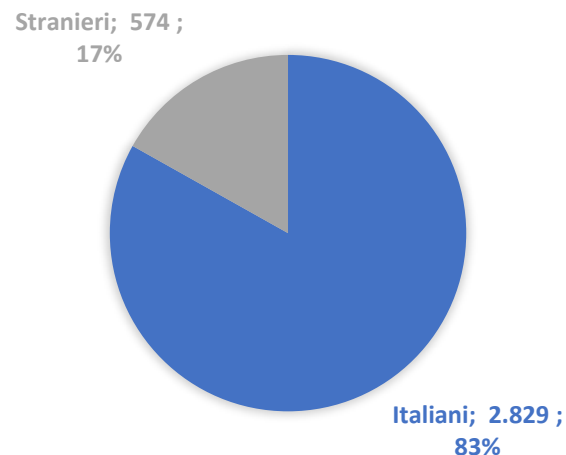
La dimensione media risulta maggiore a luglio (17,8) e minima a dicembre (6). La media nell'anno, invece, è di 10,8 dipendenti per azienda.

Dipendenti per classi di età (valori assoluti e % su totale dipendenti)						
età	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60
dipendenti	244	716	720	815	723	184
valore %	7,2%	21,0%	21,2%	23,9%	21,3%	5,4%

**DIPENDENTI PER GENERE**  
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



**DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ**  
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



## Focus alberghi – occupati

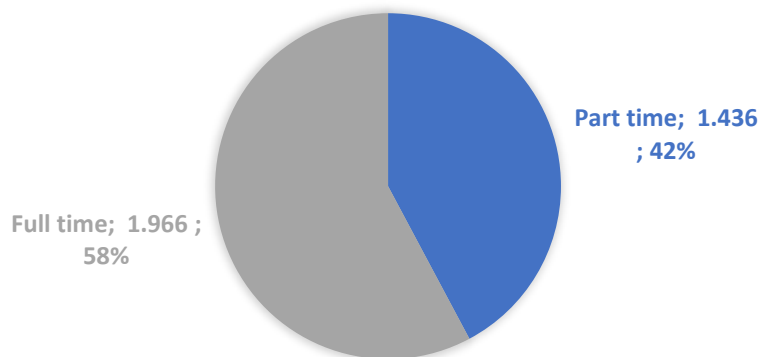
Fonte: INPS, 2022

La metà dei dipendenti (49,4%, 1.680) ha meno di 40 anni. Il 28,2% (960) ha meno di 30 anni.

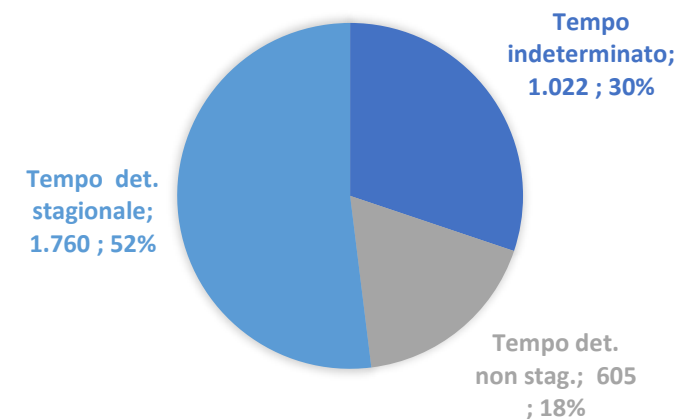
La maggioranza degli impiegati è uomo (57,2%, 1.945). Il 16,9% dei dipendenti (574) è straniero.

Dipendenti per categoria (valori assoluti e % su totale dipendenti)		
apprendisti	131	3,8%
dirigenti	1	0,0%
impiegati	588	17,3%
operai	2.676	78,6%
quadri	6	0,2%

### DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



### DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)

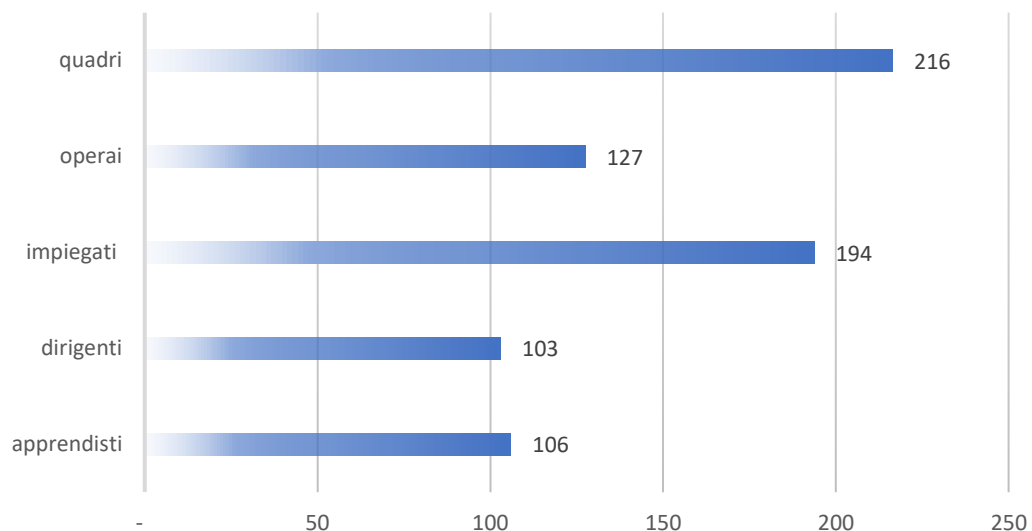


## Focus alberghi – tipologie contrattuali

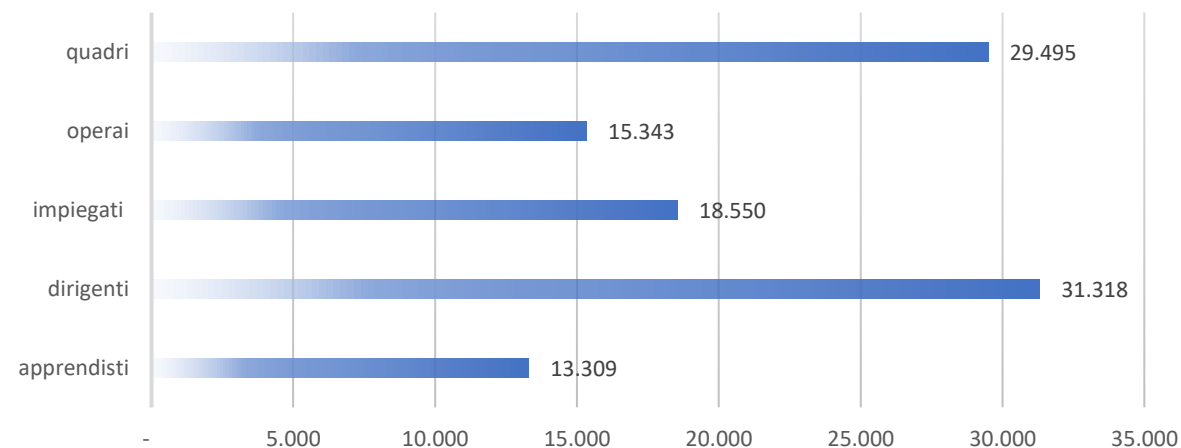
Fonte: INPS, 2022

La grande maggioranza (78,6%) dei dipendenti da aziende del settore alberghiero ha la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresentano il 17,3% dei dipendenti (588), mentre gli apprendisti sono 131, pari al 3,8% del totale. I quadri (6) rappresentano lo 0,2%. Il 42,2% dei dipendenti (1.436) ha un contratto di lavoro a tempo parziale. I contratti a tempo determinato stipulati per ragioni di stagionalità (1.760) rappresentano il 51,7%, mentre quelli non stagionali (605) sono il 17,8%.

## GIORNATE RETRIBUITE (VALORI ASSOLUTI)



## RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA STANDARDIZZATA (BASE 100 = CATEGORIA CON MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE RETRIBUITE)



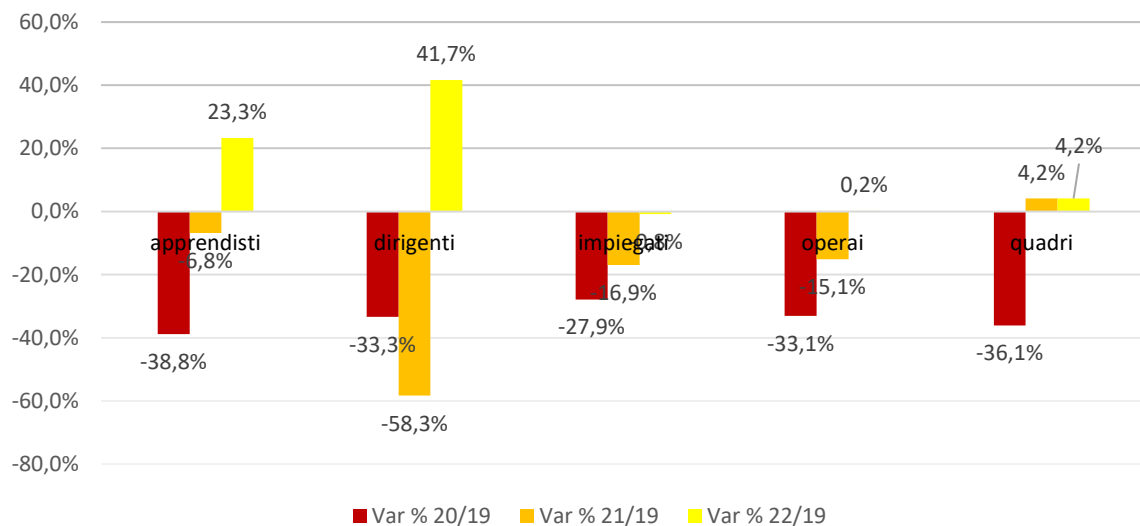
## Focus alberghi - retribuzioni dei dipendenti a tempo pieno

Fonte: INPS, 2022

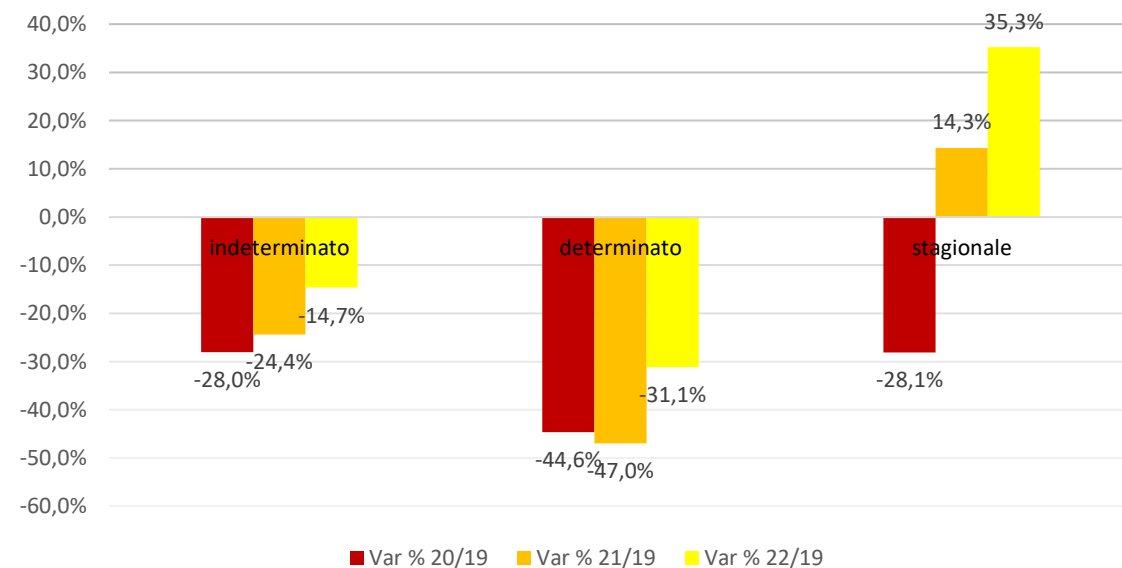
Il maggior numero di giornate retribuite lo troviamo tra i quadri (216), seguiti dagli impiegati (194), dagli operai (127), dagli apprendisti (106) e dai dirigenti con 103 giornate retribuite.

Per quanto riguarda la retribuzione media annua standardizzata, il valore più alto riguarda i dirigenti (€ 31.318), seguiti dai quadri (€ 29.495), dagli impiegati (€ 18.550), dagli operai (€ 15.343) e dagli apprendisti (€ 13.309).

## VARIAZIONE DIPENDENTI PER CATEGORIA



## VARIAZIONE DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTO



## Focus alberghi – conseguenze pandemia

Fonte: INPS

Nel settore alberghiero l'occupazione nel 2022 è tornata ai livelli pre-covid.

Se si analizza la durata del contratto, ancora una volta salta all'occhio il ricorso al lavoro stagionale per far fronte alla domanda turistica, mentre le altre tipologie di contratti sono ancora fortemente in negativo.